

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00056376
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900056371
ROZ - Altre relazioni	0900056373
ROZ - Altre relazioni	0900056376
ROZ - Altre relazioni	0900056373A
ROZ - Altre relazioni	0900056382
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pilastro
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	6
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	certosino
LDCN - Denominazione attuale	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	chiesa, facciata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1779

DTSF - A	1779
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Stassi Niccola
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1769/ 1794
AUTH - Sigla per citazione	00006010
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bardiglio/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISL - Larghezza	95
MISP - Profondità	30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I sei pilastri, quattro alti come il fronte della chiesa, due di raccordo con i fabbricati adiacenti più bassi, spartiscono e delimitano le ali laterali del prospetto della chiesa e, poco aggettanti, hanno la funzione decorativa delle lesene. Il motivo angolare, più complesso, si conclude in un raccordo curvilineo che si congiunge ai due fabbricati del convento con un pilastro corto. I capitelli hanno un elemento a ovuli arricciato alle estremità e da cui pendono festoni di foglie e fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	I pilastri che spartiscono e delimitano le parti laterali della facciata, hanno funzione di raccordo tra la parte centrale, dimensioni del prospetto primitivo, e le aggiunte che vennero fatte nel quadro dei lavori di ristrutturazione voluto dal Pr. Alfonso Maggi (1764 - 1797). L'allargamento della facciata della chiesa, per tutta la larghezza dello scalone, costruito da Gabriele Cambi nel 1718, aveva lo scopo di saldare il fronte della Certosa in un unico organismo. A. Manghi, La Certosa di Pisa, 1911, pp. 152 - 156, riferisce che il progetto fu affidato a Niccola Stassi pisano che studiò un primo rifacimento totale che per ragioni economiche venne risolto col solo ampliamento e che le due aggiunte vennero progettate a stucchi ma realizzate in marmo bianco, come oggi le vediamo. Dai libri di amministrazione e dalle relazioni delle adunanze capitolari apprendiamo che la fornitura fu affidata a Pompeo Franchi di Carrara per 280 scudi, con l'obbligo di usare "quadroni di braccio quadri di marmo bianco" da prelevare usati dall'opera di San Francesco in Pisa e il resto a Carrara. La messa in opera fu eseguita dai carraresi Pompeo Franchi e Niccolò Franchini, e, perchè l'opera venisse omogenea nel complesso chiesa - monastero, vennero praticate in queste ali di allargamento, negli spazi tra i pilastri,

quattro finestre grandi e due piccole, centinate, di marmo bianco. Nel Giornale B, ora disperso, si faceva menzione di finestrucce romboidali che non vennero mai eseguite.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS 41876

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei pagamenti
FNTT - Denominazione	Libro di spese K. 1763
FNTD - Data	1763
FNTN - Nome archivio	Archivio del monastero
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro contabile
FNTT - Denominazione	Libro di entrata uscita della cassa comune K.L. 1769 - 1799
FNTD - Data	1799
FNTN - Nome archivio	A.S.P. Certosa
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	relazione
FNTT - Denominazione	Libro delle Fabbriche A. 1769 - 1774
FNTD - Data	1774
FNTN - Nome archivio	A.S.P. Certosa
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 152 - 156

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Lolli Redini G.
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Curreli A.M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Curreli A.M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Si fa riferimento alle schede numero: 00056370, esistente nel formato cartaceo e non informatizzata in quanto va convertita in scheda di tipo A. Tra le fonti archivistiche viene citato il "Giornale B", un manoscritto di appunti del pr. Maggi attualmente andato perduto.